

STAGNI E SALINE DI PUNTA DELLA CONTESSA

PUNTA DELLA CONTESSA SALT PONDS AND MARSHES





Stagni e Saline di Punta della Contessa

Il Parco Naturale Regionale «Saline di Punta della Contessa», situato a sud di Brindisi, è formato da un sistema di zone umide costiere, in particolare la «Salina Vecchia», la «Salinella» e l'«Invaso dell'Enichem» costituite da un vasto sistema di bacini litoranei dal fondale argilloso pleistocenico e limo, alimentato da canali sfocianti dall'interno («Foggia di Rau» e «Le Chianche»), a questi si aggiungono bacini alimentati da acque sorgive che vanno a confondersi con quelle marine portate dalle mareggiate.

Ha una superficie complessiva di 2.9 Km². In passato le saline sono state spesso utilizzate per l'estrazione e produzione di sale ma, dal XVIII secolo, sono state abbandonate, con la conseguente interruzione della canalizzazione dell'acqua; che nel corso degli anni ha portato alla formazione di una zona umida di grande valore naturalistico, soprattutto per la presenza di numerose specie di uccelli.

Purtroppo quest'area è sottoposta a forti pressioni di natura antropica, soprattutto per la presenza di stabilimenti industriali e produttivi che determinano inquinamento di aria, acqua e suolo. Altri fattori di disturbo sono: la densa rete infrastrutturale, le estese superfici adibite ad agricoltura intensiva, il verificarsi periodico di incendi ed il bracconaggio.

Il cordone dunale, lungo le sponde dei bacini, ha numerosi habitat ad alto pregio naturalistico come: «Dune mobili embrionali», «Vegetazione pioniera con prevalenza di *Agropyron junceum*», «Folti cespi di sparto pungente» ed «Estese formazioni di salicornieto». Negli stagni

temporanei mediterranei cresce la cannuccia di palude che circonda ampiamente i bacini. Nel periodo estivo i bacini, prosciugandosi, presentano una vegetazione sommersa di erba da chiozzi spiralata. Non mancano piante rare, come la granata irsuta e la cressa di Creta, o inserite nella Lista Rossa (Nazionale o Regionale) perché vulnerabili o in via di estinzione come l'Erica con fiori a mazzetti, il giunco costiero ed il limonio con foglie di pratolina.

Tra i rettili e gli anfibi osserviamo la tartaruga comune, il cervone e il colubro leopardino, mentre, particolarmente significativa è la presenza della tartaruga *Emys orbicularis*, la cui popolazione negli ultimi decenni ha subito una forte decrescita demografica.

Il parco si trova lungo l'asse Europa-Africa per cui costituisce un'importante area di sosta, di svernamento e di nidificazione per diverse specie di uccelli, tra cui: germani reali, alzavole, folaghe, svassi, diverse varietà di aironi, gabbiani, cormorani, pavoncelle, fagiani, diverse varietà di rapaci e numerosissimi passeriformi fra cui le allodole e gli usignoli di fiume. Si osservano specie anche piuttosto rare, come ad esempio la pernice di mare e il cavaliere d'Italia.

Per la ricca avifauna, soprattutto di uccelli migratori, Punta della Contessa, nel 1983, è stata dichiarata «oasi faunistica» e, successivamente, per la presenza di specie ed habitat d'interesse comunitario, è stata inserita nell'elenco dei Siti d'Importanza Comunitaria (SIC) ai sensi della Direttiva Habitat e Zona a Protezione Speciale (ZPS) ai sensi della Direttiva Uccelli.

Punta della Contessa salt ponds and marshes

The Regional Natural Park «Saline Punta della Contessa», located in the south part of Brindisi, consists of a system of coastal wetlands, particularly the «Salina Vecchia», the «Salinella» and the «Invaso Enichem», consisting in a set of basins, by channeled watercourses from the inland area. It has a surface area of 2.9 Km².

In the past the Saline were often used for the extraction and production of salt, but from the XVIII century onwards, this was abandoned, with the consequent interruption in the channelling of the water; this has led, over the years, to the formation of a wetland of great natural value, above all for the presence of plentiful and varied bird life.

Unfortunately this area is subjected to strong pressures of anthropogenic nature, especially for the presence of industrial establishments and manufacturing that determine pollution of water, air and soil. Other disturbances are the dense network infrastructure, extensive areas used for intensive agriculture, the periodic occurrence of fires and poaching.

The dune cordon along the banks of the basins is characterized by habitats of high natural value such as: the embryonic shifting dunes, shifting dunes along the shoreline with *Ammophila arenaria* («white dunes») and extended formations of seashore. Other priority habitat, present in this site, are the Mediterranean temporary ponds. Inside the basins there is a submerged vegetation

constituting mainly of spiral ditch grass and reed grows surrounding the basins.

There are also some rare species such as: grenate shaggy and mediterranean bindweed, that species inserted on Red Lists (National and Regional). Other interesting species in the park are *Erica forskalii*, sea rush and matted sea lavender.

Among the reptiles and amphibians it is possible to observe the common turtle, the *Elaphe Situla* and the four-lined snake as particularly significant is the presence of turtle *Emys orbicularis*, which in recent decades has decreased.

The park is located along the axis Europe-Africa, which is an important staging area, wintering and nesting area for several species of birds such as: mallards, teals, common coots, grebes, several varieties of herons, gulls, great cormorants, northern lapwing, common pheasant, different varieties of raptors and many passerines including eurasian skylark, cetti's warbler. The observed species, also quite rare, are, for example, the collared pratincole and the black-winged stilt.

Rich in birdlife, especially migratory birds, Punta della Contessa, in 1983, was declared «oasi faunistica» and later, for the presence of species and habitats of community interest, was included in the list of Sites of Community Interest (SCI) under the Habitats Directive and Special Protection Area (SPA) under the Birds Directive.



Vista della zona circostante
View of the surrounding area



-Petrochimico di Brindisi-
-scarichi in mare di acque reflue depurate-
-Autorizzazione Prov.le Rep. N.562 del
03/05/2007-
**DIVIETO DI BALNEAZIONE
MOLLUSCHICULTURA E
STABULAZIONE**



Piovanello pancianera
Dunlin (*Calidris alpina*)



Falco di palude
Western Marsh Harrier (*Circus aeruginosus*)

Airone rosso
Purple Heron (*Ardea purpurea*)



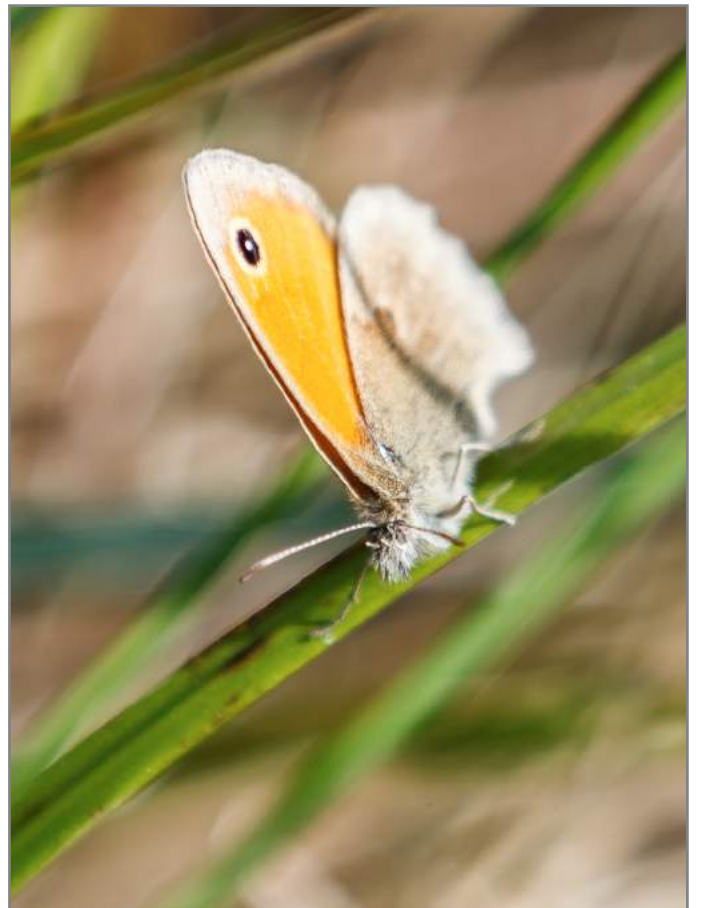
Pino d'Aleppo
Jerusalem Pin (*Pinus halepensis*)





Ginestra odorosa
Spanish broom (*Spartium junceum*)

40



Ninfa minore
Small Heath (*Coenonympha pamphilus*)